

<<Ditemi, con umiltà, di liberarvi dal male... e IO interverrò>>!

Messaggio del 24.02.1998

-”Figli cari, non è la preghiera rituale, e priva di gioia, che intenerisce il Mio cuore. Ma il richiamo d’amore più efficace, è proprio la VOSTRA DEBOLEZZA... è la preghiera che sorge dalla vostra speranzosa attesa..., è il vostro fragile silenzio, che nasconde la vostra latente sofferenza.

Come fa a non palpitare di tenerezza infinita, il Mio cuore...nel vedervi così sprovveduti nella difficoltà..., ma, invero, anche così fiduciosi, nell’infantile abbandono nella Mia divina protezione!

La vostra umana fragilità, se vi rende accoglienti al Mio amore, MI INCATENA alla vostra anima... con la delicatezza, con la quale il polline di un fiore, attira l’ape assetata.

**DiteMi CON UMILTA’, di liberarvi dal male... e IO interverrò!
DiteMi, SENZA PRETENDERE, che IO porti la pace nelle vostre case.. e IO lo farò!
DiteMi che attendete CON FIDUCIA, che IO Mi riveli tra voi...
ma NON poneteMi le VOSTRE scadenze!**

A volte, IO piango, sentendo i vostri singhiozzi, e percependo la vostra disperazione.

**Sì, figli cari, anche il vostro Gesù piange...
perchè il Padre Mi ha messo sulla vostra strada,
perchè la speranza potesse sostituire le vostre delusioni...
perchè le certezze potessero cancellare i dubbi...
perchè la Mia incarnazione vi permettesse di distruggere i vostri falsi idoli.**

IO vorrei che tutti possiate crescere nella fede, talmente tanto, da lavare con le lacrime, la vostra rabbia interiore e trasformarvi in maestri di umanità e di carità.

Il segreto, figli cari, consiste nel NON PERMETTERE, a niente e a nessuno, di condizionare le vostre scelte.

Dovete conservare la spontaneità e l’immediatezza del bimbo che c’è in voi..., e, allora, L’UNICA FORZA che vi guiderà, sarà lo SLANCIO DELL’AMORE.

E la vera pace, la conquisterete, solo quando avrete la certezza che, ATTRAVERSO LA CARITA’, non avete permesso al vostro cuore di inaridirsi... perchè IL BENE DEGLI ALTRI è, e sarà sempre, AL PRIMO POSTO, nella vostra esistenza.

Quando avrete imparato a donare così la vostra vita... Mi incontrerete e, mentre IO vi prenderò in braccio, voi gioirete, improvvisamente, di essere così fragili e indifesi. E, ad uno ad uno, IO ancora chiederò: «Mi ami, tu?» E se Mi risponderete: «Signore, Tu che conosci ogni cosa, sai che ti amo.» Allora IO dirò: «Pasci le Mie pecore» (*Giovanni 21,...17...17...*)

Le vostre difficoltà non devono farvi precipitare, fino alla perdita della vostra dignità! Liberatevi dalle catene della paura e della disperazione... se Mi rimanete fedeli, IO illuminerò la vostra strada, con la speranza e con la Grazia Divina.

IO sono GESU’ e sono portatore di VERITA’PREZIOSE!”